

Verbale del Consiglio Comunale n. 21 in data 24/06/2024

OGGETTO: Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti comunali presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

IL SINDACO

Premesso che, a seguito delle elezioni amministrative del 08 e 09 giugno scorso, il nuovo Consiglio Comunale insediatosi deve provvedere alla definizione degli indirizzi per la nomina dei propri rappresentanti;

Visto in proposito l'art. 42 comma 2, lettera m) del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.lgs n.267 del 18.08.2000, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge”;

Visto l'art. 50, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita: “*Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco e il Presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune e della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni*”;

Visto l'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000, che, testualmente, si riporta: “*Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza il Comitato Regionale di Controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 136*”;

Dato atto che il Consiglio si è insediato in questa seduta;

Visto l'art. 64, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede testualmente: “*Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini entro il terzo grado, del Sindaco o del Presidente della Giunta Provinciale, non possono far parte della rispettiva Giunta né essere nominati rappresentanti del Comune e della Provincia*”;

Visto il D.Lgs. 8-4-2013, n. 39;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Acquisito il parere tecnico favorevole del competente responsabile del servizio espresso ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere di minoranza Signor XAUSA Denis, il quale presenta una mozione d'ordine ex art. 77 del Regolamento del Consiglio Comunale, che consegna al Segretario comunale e che viene allegata al presente atto sotto la lettera A) per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere di minoranza Signor XAUSA Denis, illustra sinteticamente il contenuto della mozione d'ordine.

Risponde il Sindaco il quale puntualizza che a suo parere gli indirizzi così come presentati nella proposta di deliberazione sono esaustivi e non necessitano di modifiche. Inoltre evidenzia che la mozione d'ordine è stata presentata durante la seduta senza dare ai Consiglieri e al Segretario la possibilità di approfondire la fattispecie.

IL PRESIDENTE ritiene che la mozione d'ordine presentata non è ammissibile.

Invita comunque il Consiglio Comunale ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE sulla suddetta mozione d'ordine così si esprime in forma palese per alzata di mano: Voti favorevoli all'ammissione della mozione d'ordine n. 4 (quattro) nelle persone dei Consiglieri Comunali di minoranza Signori XAUSA Denis, COZZI Barbara, CHIOCCETTI Elda e TOPAZZO Gigliola;

Voti contrari all'ammissione della mozione d'ordine n. 9 (nove) nelle persone dei Consiglieri Comunali Signori MAGGIA Paolo, MAGGIA Chiara, MEMIC Alma, MAZZALI Luca, REVELCHIONE Marina, MELICONI Simone, SALDI' Carla, BETTIO Franco, BROCCO Marianna;

IL CONSIGLIO decide che la mozione d'ordine presentata NON È AMMISSIBILE.

Al termine della discussione il Presidente

FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERA

- 1) Di approvare ai sensi art.3 della legge 241/90, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di stabilire i seguenti indirizzi per la nomina, la designazione o la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, ai sensi e per gli effetti del T.U.E.L. D.lgs n.267 del 18.08.2000 art.42 - attribuzioni dei consigli - comma 2, lettera m):

INDIRIZZI

- A) per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
- B) per la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Art. 1

Requisiti e assenza di conflitto di interesse

1. I rappresentanti devono avere i seguenti requisiti:
 - possedere i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;
 - possedere, in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire, una adeguata competenza, per studi o esperienza, desumibile dal curriculum vitae;
 - non avere conflitto di interesse con le mansioni e le funzioni inerenti all'incarico, tenuto conto delle attività e professioni abitualmente svolte;
 - non essere in rapporto di coniugio, parentela o affinità fino al quarto grado con il Sindaco;
 - non avere incarichi o consulenze presso l'Ente per il quale è disposta la nomina;
 - non trovarsi in alcuna delle posizioni di incompatibilità o di incompatibilità alla nomina previste dal D.Lgs. 8-4-2013, n. 39.
2. Per le nomine (o designazioni) sono valutate adeguatamente le diverse realtà sociali e giovanili, nonché economiche e culturali cittadine e le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, privilegiando il rinnovo dei rappresentanti.
3. Gli incarichi permanenti non sono, di norma, cumulabili.

Art. 2

Scelta dei rappresentanti all'interno o all'esterno del Consiglio Comunale

1. I rappresentanti del Consiglio, se non diversamente previsto, possono essere scelti fra i componenti del Consiglio Comunale o tra persone estranee allo stesso, tenendo anche conto di quanto stabilito negli Enti presso cui sono nominati.

Art. 3

Designazione dei rappresentanti da effettuarsi direttamente da parte del Consiglio Comunale

1. Nel caso in cui per Legge, Statuto o Regolamento sia prevista la designazione direttamente da parte del Consiglio, questa viene effettuata con votazione a scrutinio segreto.

2. In caso di parità di voti, la votazione viene ripetuta seduta stante.

3. Nel caso di ulteriore parità di voti, si procede seduta stante al sorteggio tra coloro che hanno ottenuto parità di voto.

4. Nel caso in cui occorra designare rappresentanti della minoranza consiliare, vale il principio che la maggioranza non può influire sulla scelta del rappresentante della minoranza.

5. A tal fine, prima della votazione, si procede, da parte delle minoranze, ad esprimere delle proposte di designazione, possibilmente unitarie.

6. Nel caso di proposte non unitarie hanno luogo votazioni separate per i rappresentanti di maggioranza e minoranza, alle quali partecipano rispettivamente soltanto i Consiglieri di maggioranza e minoranza.

7. Nel caso di mancanza di esplicite proposte di designazione parte della minoranza, non si applica il principio di cui precedente comma 4.

8. La procedura prevista dal presente articolo si applica anche a tutte le nomine o designazioni da effettuarsi con votazione segreta, direttamente da parte del Consiglio, nel caso in cui la Legge, lo Statuto o il Regolamento per il funzionamento del Consiglio non dispongano diversamente.

Art. 4

Nomina

1. Alla nomina provvede il Sindaco con proprio provvedimento, anche nel caso di designazione da parte del Consiglio, previa dichiarazione in carta libera, da parte dell'interessato di:

- accettare l'incarico;
- avere i requisiti richiesti;
- non avere conflitto di interesse e non trovarsi in condizioni di incompatibilità;
- essere a conoscenza dei presenti indirizzi.

2. La su indicata dichiarazione è allegata al provvedimento di nomina del Sindaco, unitamente al curriculum vitae dell'interessato e a copia dei presenti indirizzi.

3. Il provvedimento di nomina (da trasmettere all'incaricato e all'Ente per il quale è disposta la nomina) indica la data di decorrenza e scadenza della stessa.

4. Il provvedimento di nomina viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Art. 5

Osservanza degli indirizzi programmatici del consiglio comunale e degli indirizzi di Governo

1. Coloro che vengono nominati sono tenuti, nell'espletamento dell'incarico, a conformarsi agli indirizzi programmatici eventualmente espressi dal Consiglio Comunale nei settori degli Enti suddetti e agli indirizzi di Governo.

2. A tale scopo i nominati sono tenuti ad inviare al Sindaco una relazione annuale sull'attività svolta.

3. Tale relazione è comunicata al Consiglio in tempo utile per l'approvazione del rendiconto di

gestione.

Art. 6 Decadenza

1. Il Sindaco provvede, con proprio provvedimento, a dichiarare la decadenza dall'incarico, nel caso in cui il nominato non partecipi, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dell'organo di cui fa parte. A tal fine va richiesto all'Ente per il quale è disposta la nomina di comunicare le assenze del rappresentante.
2. Il provvedimento di decadenza (da trasmettere all'interessato e all'Ente di riferimento) viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.
3. La cessazione dalla carica del Sindaco, per qualunque causa, comporta l'automatica decadenza dei soggetti nominati in rappresentanza del Comune.
4. Gli stessi esercitano le proprie funzioni fino alla nomina dei successori.

Art. 7 Revoca

1. Il Sindaco provvede, con proprio provvedimento, alla revoca dell'incarico:
 - quando vengono meno i requisiti indicati nei presenti indirizzi;
 - quando sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitto di interesse;
 - quando il nominato mette in atto comportamenti in palese contrasto con gli indirizzi programmatici del Consiglio e gli indirizzi di Governo, nonché per gravi irregolarità o per inefficienza o pregiudizio degli interessi del Comune o dell'Ente;
 - quando, successivamente alla nomina, venga meno il rapporto fiduciario tra il rappresentante e il Sindaco o la parte consiliare rappresentata, su istanza di quest'ultima; contestualmente si provvede alla sostituzione.
2. Il provvedimento di revoca (da trasmettere all'interessato e all'Ente di riferimento) decorre dal decimo giorno successivo alla notifica all'interessato.
3. Il provvedimento di revoca viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Art. 8 Norma finale

1. Il Sindaco provvede, anche sulla base degli indirizzi sopra indicati, alla nomina delle Commissioni Comunali che non siano riservate per Legge, Statuto o Regolamento ad altri organi del Comune.
2. Di dare atto che la presente delibera va pubblicata sul sito internet alla sezione "amministrazione trasparente" sottosezione "Provvedimenti" alla voce "Provvedimenti adottati da organismi politici", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
3. Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Gaglianico per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla legge n. 69/2009;
4. In base alla Legge n. 15/05 e al Decreto Legislativo n. 104/10 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte – al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71.

IL SINDACO

Pone in votazione la presente proposta di deliberazione quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del Servizio;

Con voti favorevoli n. 9 (nove), astenuti nessuno, contrari n. 4 (quattro) (XAUSA Denis, COZZI Barbara, CHIOCCHETTI Elda e TOPAZZO Gigliola), palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI FARE PROPRIA a ogni effetto di legge la proposta succitata che si intende qui di seguito integralmente riportata.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 83 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale (file allegato).

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

F.to : MAGGIA PAOLO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa*

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to : D'AGOSTINO MARIA ANTONIETTA

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa*